

STATUTO DELLA "FONDAZIONE IL CUORE IN UNA GOCCIA ONLUS"

Giuseppe ed Anna Luisa Noia.

ART. 1 - DENOMINAZIONE

Per ricordare ed onorare in maniera perenne e viva la figura di Margherita e Attilio Noia, esempi di altruismo, di fede, di generosità e di laboriosità, è costituita per volontà dei signori:

- Noia Giuseppe, nato a Terranova da Sibari il 14 gennaio 1951, residente a Roma, in Via Giuseppe Taverna n. 150, Cod. Fisc. NOI GPP 51A14 L124U, cittadino italiano;

- La Teano Anna Luisa, nata a Trebisacce il 31 marzo 1956, residente a Roma in Via Giuseppe Taverna n. 150, Cod. Fisc. LTN NLS 56C71 L353J, cittadina italiana;

- Bozzo Angela, nata a Cosenza il 9 luglio 1956, residente a Cosenza, in contrada Badessa-Diodato, Cod. Fisc. BZZ NGL 56L49 D086G, cittadina italiana,

una Fondazione denominata **"FONDAZIONE IL CUORE IN UNA GOCCIA ONLUS"** Giuseppe ed Anna Luisa Noia.

ART. 2 - SEDE

La Fondazione ha sede nel Comune di Roma.

ART. 3 - SCOPO

La Fondazione è un ente senza scopo di lucro, apartitico e apolitico ed è costituita per l'esclusivo perseguimento di finalità di solidarietà sociale.

In particolare, la Fondazione perseguirà finalità di solidarietà ed assistenza sociale e socio sanitarie, nonché di ricerca scientifica, con i seguenti scopi:

- sostenere ed assistere concretamente tutte le donne, in gravidanza e non, che si trovino in condizioni di obiettivo disagio fisico, sociale, familiare, psicologico ed economico, derivante da una diagnosi ecografica prenatale infausta ovvero dalla nascita di un Feto con gravi patologie fetoneonatali, con un'assistenza basata sulla vita, garantendo un'accoglienza amorevole, un accompagnamento della Vita nascente nella Fede e nella Speranza, ed intervenendo umanamente con i più alti standard medici, etici e scientifici;

- favorire, sostenere e promuovere l'attività di ricerca scientifica che miri a prevenire e/o curare tutte quelle condizioni patologiche della madre o del bambino, nonché la diffusione di una cultura preconcezionale, prenatale e postnatale che tuteli la vita e la salute dalle madre e del bambino, sviluppando direttamente - o attraverso l'Università - la ricerca scientifica, nonché la diffusione e la promozione di approcci medico-paziente che non ledano la dignità e la sacralità della vita nascente e delle famiglie.

La Fondazione offrirà un servizio a tutte quelle famiglie che vivono il dramma di condizioni di fragilità sociale e familiare, dove la diagnosi ecografica prenatale infausta in gravidanza espone le donne e le famiglie ad un percorso di accompagnamento del feto in utero molto complesso e difficile come le cure di un bambino già nato.

A questo riguardo, la Fondazione sosterrà le donne per evitare il rischio di sindromi depressive derivanti dalla prognosi di gravi patologie feto-neonatali con rischio di perdita del figlio, assistendola insieme a tutta la sua famiglia dal punto di vista psicologico per ridurre al minimo le ripercussioni di tipo psico-sociale su tutta la comunità civile.

La Fondazione perseguirà i propri scopi garantendo l'assistenza sociale alle madri ed ai bambini, nonché alle rispettive famiglie, nelle varie fasi della vita nascente ed, in particolare, mediante le seguenti attività di:

- PREVENZIONE delle condizioni che possano ridurre la possibilità di una scelta consapevole e valoriale della nascita del bambino, mediante le più idonee metodologie educative e testimoniali;

- INFORMAZIONE, per l'attuazione del passaggio dall'informazione alla conoscenza, tale da porre

elementi di scientificità rigorosa, soprattutto nelle consulenze fatte per diagnosi prenatale e per l'eventuale terapia fetale;

- TERAPIA, nella fase preconcezionale, mediante tutti gli approcci preventivi e terapeutici che mirano a liberare dalle dipendenze vecchie e nuove del pianeta adolescente.

Nella fase prenatale, affinché si sviluppi tutto il campo inesplorato delle possibilità di cura del Feto.

Nella fase postnatale, tutte le procedure di medicina condivisa (psicoterapia di supporto, circoli di mutuo aiuto, incontri personalizzati e di gruppo per sanare ferite ed ottimizzare i processi di elaborazione).

- ACCOMPAGNAMENTO, affinché la Scienza Prenatale e comunque la Scienza Ginecologica riscopra il significato di questo atto di Medicina di Condivisione che, pur riconoscendo alle conoscenze scientifiche il loro valore assoluto, non rinunci ad effettuare quel passaggio che dall'I cure (io curo), si sposta verso l'I relieve (io porto sollievo) e trova compimento nell'I care (io mi prendo cura di te).

In considerazione della complessità e delicatezza dei temi affrontati, la Fondazione si rivolge anche ad ostetrici, ginecologi e medici con metodologie di carattere interdisciplinare, al fine di supportare, con

un servizio gratuito e volontario, le famiglie in condizioni di sofferenza, solitudine e fragilità, riunendo inoltre anche persone non facenti parte del mondo medico, come singoli e famiglie, nello spirito di incoraggiare e sostenere l'opportunità di integrare conoscenze professionali con un sostegno pratico di accompagnamento, realizzando una sinergia di servizi tra famiglie, scienza e volontariato.

Per il raggiungimento dei suoi scopi, la Fondazione potrà, tra l'altro:

- stipulare ogni opportuno atto o contratto, anche per il finanziamento delle operazioni deliberate, tra cui, senza l'esclusione di altri, l'assunzione di prestiti e mutui, a breve o a lungo termine, l'acquisto, in proprietà o in diritto di superficie, di immobili, la stipula di convenzioni di qualsiasi genere anche trascrivibili nei pubblici registri, con enti pubblici e privati, che siano considerate opportune e utili per il raggiungimento degli scopi della Fondazione;
- amministrare e gestire i beni di cui sia proprietaria, locatrice, comodataria o che comunque possieda;
- partecipare ad associazioni, fondazioni, enti ed istituzioni, pubbliche e private, la cui attività sia rivolta, direttamente o indirettamente, al perseguimento di scopi analoghi a quelli della

Fondazioni medesima; la Fondazione potrà, ove lo ritenga opportuno, concorrere anche alla costituzione degli organismi anzidetti;

- preparare, diffondere e/o pubblicare materiale informativo e formativo, sotto forma di volantini, brochures, pubblicazione di articoli su giornali o libri a stampa, come stimolo e sviluppo di una cultura della vita in ogni suo aspetto e in particolare della vita nascente con patologie;

- cercare nei limiti del possibile le risorse finanziarie necessarie al raggiungimento degli scopi della Fondazione;

- collaborare con altri enti, associazioni, imprese ed in generale con qualsiasi persona fisica, giuridica o realtà istituzionale, allo scopo di perseguire i fini preposti;

- utilizzare in modo adeguato i mezzi di comunicazione su rete telematica per diffondere la cultura della Fondazione e per le relazioni tra i soci e il pubblico.

ART. 4 - DIVIETO DI SVOLGERE ATTIVITA' DIVERSE

E' fatto espresso divieto alla Fondazione ed ai suoi organi di perseguire scopi diversi da quelli indicati al precedente art. 3 (tre) ad eccezione di quelle ad esse direttamente connesse.

ART. 5 - PATRIMONIO

Il patrimonio della Fondazione è costituito dai beni mobili e immobili descritti nell'atto di costituzione della Fondazione del quale il presente statuto è parte integrante.

Il Patrimonio, inoltre, sarà costituito da:

- eventuali mobili ed immobili che diventeranno della ONLUS;
- eventuali fondi di riserva costituiti con le eccedenze di bilancio;
- erogazioni già effettuate dai fondatori;
- donazioni e lasciti.

Tale patrimonio potrà essere aumentato e alimentato con oblazioni, donazioni, legati, ed erogazioni di quanti abbiano intento di favorire l'istituzione benefica.

La Fondazione provvede al conseguimento dei suoi scopi con le rendite del suo patrimonio.

Altre entrate della Fondazione potranno provenire da:

- contributi corrisposti da Enti Pubblici e/o privati;
- ogni altra entrata che concorra ad incrementare l'attivo sociale.

L'organo amministrativo provvederà all'investimento del denaro che perverrà alla Fondazione nel modo che riterrà più sicuro e redditizio.

In caso di scioglimento della ONLUS per qualunque causa, il patrimonio sarà devoluto ad altra organizzazione non lucrativa di utilità sociale o a fine di pubblica utilità, salvo diversa destinazione imposta dalla legge vigente al momento dello scioglimento.

ART. 6 - ORGANI DELLA FONDAZIONE

Sono Organi della Fondazione:

- il Presidente della Fondazione;
- il Consiglio di Amministrazione;
- il Revisore unico od il collegio dei revisori dei conti;
- l'assistente bioetico, ove nominato;

Il Consiglio di Amministrazione potrà nominare eventuali comitati scientifici, etici, d'onore, commissioni, direttori di settore o di attività, cui verranno conferiti speciali incarichi, previa determinazione delle attribuzioni, della durata e del numero di membri.

ART. 7 - PRESIDENTE

La carica di Presidente della Fondazione spetta di diritto, a tempo indeterminato, al Fondatore Prof. Giuseppe Noia.

Nel caso in cui il Prof. Noia non voglia ovvero non possa proseguire nella carica, la stessa verrà assunta dalla Fondatrice, sig.ra Anna Luisa La Teano e in caso di impossibilità di quest'ultima, dalla Fondatrice Bozzo

Angela. Nel caso in cui le fondatrici Anna Luisa La Teano e Bozzo Angela non vogliano o non possano accettare la carica, il Presidente della Fondazione sarà nominato dal Consiglio di Amministrazione tra i suoi membri.

Il Presidente ha la legale rappresentanza della Fondazione di fronte ai terzi ed in giudizio, con tutti i poteri attinenti l'ordinaria amministrazione della stessa, ivi compreso quello di nominare procuratori determinandone le attribuzioni.

Il Presidente convoca il Consiglio di Amministrazione ed i comitati e li presiede, proponendo le materia da trattare nelle rispettive adunanze.

Il Presidente cura l'esecuzione delle deliberazioni del consiglio di amministrazione e dei comitati e provvede ai rapporti con le autorità e le pubbliche amministrazioni.

Il Presidente firma gli atti e quanto occorra per l'esplicazione di tutti gli affari che vengono elaborati, sorveglia sul buon andamento amministrativo della Fondazione, cura l'osservanza dello Statuto e ne promuove la riforma qualora si renda necessario.

In caso di urgenza, il Presidente adotta ogni provvedimento opportuno, sottoponendolo a ratifica del consiglio di amministrazione.

In caso di assenza o di impedimento temporaneo del Presidente, ne fa le veci la Fondatrice, signora Anna Luisa La Teano.

ART. 8 - CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione è composto da un numero variabile di membri, da un minimo di tre fino ad un massimo di cinque.

Sono membri del Consiglio di Amministrazione:

- 1) il Fondatore Giuseppe Noia, a tempo indeterminato, quale Presidente,
- 2) la Fondatrice La Teano Anna Luisa, a tempo indeterminato, quale consigliere;
- 3) la Fondatrice Bozzo Angela, a tempo indeterminato, quale consigliere
- 4) n. 2 (due) membri nominati di comune accordo dai Fondatori, che resteranno in carica per 3 (tre) esercizi consecutivi e che potranno essere confermati alla scadenza.

I membri del Consiglio di Amministrazione che, senza giustificato motivo, risulteranno assenti a tre riunioni consecutive, potranno essere dichiarati decaduti dal loro incarico dal Consiglio di Amministrazione.

Al Consiglio di amministrazione è attribuita l'Amministrazione ordinaria e straordinaria della Fondazione.

In particolare, al C.d.A. spettano le seguenti attribuzioni:

a) approvare le linee generali di attività della Fondazione;

b) di approvare il bilancio preventivo dell'esercizio successivo ed il conto rendiconto finanziario annuale;

c) delibera gli incrementi del patrimonio ed, in particolare, l'accettazione di elargizioni, donazioni, legati, eredità e lasciti, nonché sull'acquisto e la vendita di immobili e sulla destinazione degli stessi ovvero delle somme ricavate, nel rispetto dei limiti di cui al presente statuto;

d) dispone il più sicuro e conveniente impiego del patrimonio in altri valori mobiliari ovvero in beni immobili;

e) delibera su eventuali accordi di collaborazione tra la Fondazione ed altri Enti o persone fisiche;

f) delibera la costituzione di comitati e commissioni ovvero la istituzione di direttori o responsabili per settori od attività, fissandone le attribuzioni e la durata e nominandone i membri, previa determinazione del loro numero;

g) provvede all'assunzione e al licenziamento dell'eventuale personale e ne determina il trattamento giuridico ed economico;

- h) provvede all'istituzione ed all'ordinamento degli uffici della Fondazione;
- i) nomina i membri del Collegio dei Revisori dei Conti od il Revisore Unico;
- l) istituisce l'eventuale Comitato Scientifico, determinandone numero dei membri, compiti, durata della carica e modalità di funzionamento;
- m) istituisce l'eventuale Comitato Etico, determinandone numero di membri, compiti, durata della carica e modalità di funzionamento;
- n) istituisce l'eventuale Comitato d'Onore, determinandone numero di membri, compiti, durata della carica e modalità di funzionamento;
- o) delibera l'adozione di eventuali regolamenti;
- p) propone e delibera le modifiche dello Statuto;
- q) può conferire speciali incarichi a singoli Consiglieri, anche con facoltà di delega, fissandone le attribuzioni;
- r) delibera lo scioglimento della Fondazione e la devoluzione del patrimonio a norma di quanto previsto dal successivo art. 18 (diciotto) del presente Statuto;
- s) può istituire categorie di Partecipanti, o membri, della Fondazioni determinandone con apposito regolamento le qualifiche, le prerogative, i requisiti, le modalità di ammissione e quant'altro necessario;

t) nomina i membri del Consiglio stesso in caso di impossibilità dei Fondatori;

u) svolge ogni ulteriore compito ad esso attribuito dal presente Statuto.

I componenti il Consiglio di Amministrazione non percepiscono alcun compenso per l'attività svolta, salvo il rimborso delle eventuali spese sostenute per ragione dell'ufficio.

ART. 9 - L'ASSISTENTE BIOETICO

Il Presidente può nominare l'Assistente Bioetico che può partecipare al consiglio di amministrazione ed esprimere pareri e proposte non vincolanti.

L'Assistente Bioetico può essere coadiuvato da altri assistenti Bioetici scelti dai soci Fondatori nei luoghi in cui opera la Fondazione.

ART. 10 - COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

La gestione della Fondazione è controllata da un Collegio dei Revisori, costituito da tre membri - di cui uno con funzione di Presidente - o da un revisore unico, scelti dal Consiglio di Amministrazione, che ne determina le competenze ed i poteri, ivi compresa la revisione legale dei conti.

Il Revisore Unico o il Presidente del Collegio deve essere scelto tra le persone iscritte nell'Albo dei Revisori legali dei conti.

L'incarico di Revisore dei Conti è incompatibile con la carica di consigliere.

I Revisori dei Conti curano la tenuta del Libro delle adunanze dei Revisori dei Conti, partecipano di diritto alle adunanze del Consiglio di Amministrazione, con facoltà di parola ma senza diritto di voto, accertano la regolare tenuta della contabilità della Fondazione e dei relativi libri e redigono relazione scritta in ordine ai bilanci.

I Revisori, inoltre:

- esaminano le proposte di bilancio preventivo e di rendiconto economico e finanziario, redigendo apposite relazioni;
- effettuano verifiche di cassa.

Degli accertamenti eseguiti deve farsi constare nell'apposito Libro delle Adunanze e deliberazioni del Revisore Unico o del Collegio dei Revisori dei Conti.

Il Revisore Unico ovvero i membri del Collegio dei Revisori dei Conti restano in carica sino all'approvazione del bilancio consuntivo relativo al terzo esercizio dalla loro nomina e possono essere riconfermati.

ART. 11 - GRATUITA' DELLE CARICHE

Tutte le cariche sono gratuite, ad eccezione della carica di Revisore legale.

ART. 12 - RIUNIONI DEL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione si riunisce in seduta ordinaria due volte l'anno e straordinariamente ogni qualvolta il Presidente lo giudichi necessario o ne sia fatta richiesta scritta da due membri.

La convocazione è fatta dal Presidente con invito senza formalità, diramato almeno sette giorni prima, con l'indicazione dell'ordine del giorno da trattare, del luogo e dell'ora dell'adunanza; esso può contestualmente indicare anche il giorno e l'ora della seconda convocazione, e può stabilire che la seconda convocazione sia fissata lo stesso giorno della prima a non meno di un'ora di distanza da quest'ultima.

In caso di necessità e/o urgenza, la comunicazione può avvenire tre giorni prima della data fissata.

Le adunanze del Consiglio di Amministrazione sono valide, in prima convocazione, se è presente la maggioranza dei membri che lo compone.

In seconda convocazione, la riunione è valida qualunque sia il numero dei presenti.

Le deliberazioni sono prese con la maggioranza dei presenti, a votazione palese.

In caso di parità di voti prevale il voto del Presidente.

Le modifiche dello Statuto sono deliberate dal Consiglio di Amministrazione a maggioranza dei suoi membri.

Le riunioni sono presiedute dal Presidente ovvero in caso di sua assenza od impedimento dal Consigliere più anziano di età.

Delle riunioni è redatto apposito verbale, firmato da chi presiede il Consiglio medesimo e dal segretario della riunione.

E' ammessa la possibilità che le riunioni del Consiglio si tengano mediante mezzi di telecomunicazione, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati.

Verificandosi queste condizioni, il Consiglio di Amministrazione si considera tenuto nel luogo in cui si trova il Presidente e dove pure deve trovarsi il Segretario della riunione.

ART. 13 - VERBALI DELLE RIUNIONI

I verbali delle deliberazioni del Consiglio di amministrazione devono essere trascritti in ordine cronologico su apposito registro e devono essere sottoscritti dal Presidente e dal Segretario.

ART. 14 - ESERCIZIO E RENDICONTO FINANZIARIO

Ogni esercizio della Fondazione ha inizio il giorno 1 (uno) gennaio e termina il 31 (trentuno) dicembre di ciascun anno.

Il primo esercizio si chiuderà il 31 (trentuno) dicembre dell'anno in corso.

Entro 45 (quarantacinque) giorni dal termine di ciascun esercizio, sarà predisposto, secondo le modalità previste nello Statuto, il rendiconto finanziario annuale ed entro 90 (novanta) giorni il bilancio preventivo del successivo esercizio.

ART. 15 - DESTINAZIONE DEGLI UTILI E MODALITÀ DI EROGAZIONE DELLE RENDITE

La Fondazione dispone dei redditi derivanti dal patrimonio, nonché di ogni eventuale contributo ed elargizione di terzi, destinati all'attuazione degli scopi statutari e non espressamente destinati all'incremento del patrimonio.

La Fondazione impiegherà gli utili ovvero gli avanzi di gestione per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse.

Alla Fondazione è vietato distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o patrimonio netto durante la vita della Fondazione stessa, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla legge ovvero siano

effettuate a favore di altre ONLUS che per legge, statuto o regolamento fanno parte della medesima ed unitaria struttura.

ART. 16 - LIQUIDAZIONE ED ESTINZIONE DELLA FONDAZIONE

Il Consiglio d'Amministrazione, con la maggioranza dei tre quarti, può deliberare lo scioglimento della Fondazione, qualora ritenga esauriti o irraggiungibili gli scopi statutari, richiedendo all'Autorità tutoria di dichiararne l'estinzione ai sensi dell'art. 27 c.c.

In caso di scioglimento della Fondazione, verranno nominati uno o più liquidatori, muniti dei necessari poteri.

Il patrimonio che resterà all'esaurimento della liquidazione sarà devoluto ad altre ONLUS ovvero ad altri Enti di pubblica utilità, sentito l'organismo di controllo di cui all'articolo 3, comma 190, L. 23.12.1996, n. 662, salvo diversa destinazione imposta dalla legge.

I beni affidati in godimento alla Fondazione in concessione d'uso, comodato o qualsiasi altra forma di concessione, all'atto dello scioglimento della stessa torneranno in disponibilità dei soggetti concedenti.

ART. 17 - COMUNICAZIONI

La Fondazione utilizzerà nella denominazione ed in qualsivoglia segno distintivo o comunicazione rivolta al

pubblico la locuzione "organizzazione non lucrativa di utilità sociale" ovvero l'acronimo "ONLUS".

ART. 18 - VIGILANZA

Le Autorità competenti vigilano sull'attività della Fondazione ai sensi del Codice Civile e della legislazione speciale in materia di Fondazione Onlus.

ART. 19 - NORME APPLICABILI

Per quanto non espressamente previsto nel presente statuto, si applicano le norme che disciplinano la materia.

Firmati: Giuseppe Noia

Anna Luisa La Teano

Angela Bozzo

Filippo Maria Rovesti teste

Roberto Vaccaro teste

Avv. Francesca De Facendis Notaio